

CENTRO DI ETICA AMBIENTALE DI COMO-SONDRIO
VERBALE DELLA RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA 21 APRILE 2018

Il giorno sabato 21 aprile 2018, alle ore 18:00, presso la Casa Arcipretale di Sondrio, via Rusca 2 si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea dell'Associazione "Centro di Etica Ambientale di Como-Sondrio" per discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno:

- 1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente**
- 2. Approvazione delle quote sociali**
- 3. Approvazione della relazione sull'attività svolta**
- 4. Approvazione del programma di attività 2018**
- 5. Presentazione del Sito del Centro di Etica Ambientale CO SO**
- 6. Approvazione del Bilancio Consuntivo e del Preventivo**
- 7. Varie ed eventuali**

Assume la presidenza il Presidente don Giuseppe Corti, il quale constata la regolare convocazione dell'Assemblea e la presenza dei seguenti componenti: Alessandro Baietti, Fausto Gusmeroli, Giovanni Giambattista e Marco Doria, Sono presenti Ida Oppici e Giuseppe Enrico Brivio in qualità di invitati con intenzione di adesione al Centro di Etica Ambientale Como Sondrio (CEA CO SO) dall'anno 2018. Si prende atto dell'invio del Verbale dell'Assemblea del 21.4.2017 fatto da Alessandro Baietti e lo si approva all'unanimità.

Il Presidente don Giuseppe Corti procede alla lettura della relazione annuale riferita alle attività svolte dal CEA CO SO nell'anno 2017 e illustra gli orientamenti per le attività future. La relazione del Presidente viene allegata al presente verbale.

Prende avvio quindi il dibattito sulle proposte del Presidente.

Marco Doria apre gli interventi ponendo la questione della sede per il CEA. Il Circolo ARCI sarebbe disponibile ad ospitare il CEA però ritiene opportuno che la sede sia presso una struttura parrocchiale. Tale allocazione permetterebbe di aprire più facilmente con le parrocchie un rapporto di collaborazione. Contattare i parroci è essenziale per le attività e diffusione del CEA.

Di avviare relazioni con i parroci del luogo, su invito dei presenti, se ne farà carico il Presidente.

Fausto Gusmeroli dall'ascolto della relazione del Presidente deduce che il Presidente è orientato alla costituzione dei due gruppi di lavoro, uno a Como e uno Sondrio. L'anomalia della nostra diocesi fa dire che è una proposta da prendersi in considerazione. Pone questo quesito: ci sono le risorse sufficienti per avere due gruppi?

Marco Doria dice che se sono definite le direttive programmatiche è pensabile avere due gruppi di lavoro e si eviterebbe di creare uno scollamento tra Como e Sondrio. Sofferma poi la sua riflessione sui due ambiti di lavoro proposti dalla relazione: i percorsi di educazione ambientale scolastici e la giornata della terra.

Pur trovando positivo e utile dal punto di vista educativo il progetto per gli Istituti Superiori secondari, reputa importante elaborare progetti di educazione ambientale anche per gli altri gradi delle scuole. Avere quindi attenzione anche alle scuole primarie.

Fausto Gusmeroli ritiene che i percorsi di etica ambientali sono importanti. E' vero che i ragazzi delle scuole primarie sono molto sensibili alle tematiche ambientali, ma con il crescere dell'età la sensibilità tende a calare. A livello delle scuole primarie ci si sofferma sulle buone pratiche, buona cosa, ma con la crescita dei ragazzi occorre creare in loro convinzioni e capacità riflessive: questo impegno educativo lo si può fare con gli alunni degli Istituti superiori secondari. Occorre fare bene le cose che già facciamo. Per questo è necessario avere risorse economiche, tempo e collegamenti. Utile è cercare dei validi sostenitori che permettano la realizzazione dei progetti.

Ida Oppici trova interessante il percorso di formazione sui temi ambientali proposto agli Istituti della Scuola Media Superiore. Ritiene che è importante iniziare con un percorso propedeutico negli istituti medi inferiori, perché alle superiori gli studenti hanno la testa già altrove. Il percorso di formazione negli Istituti Medie inferiori richiede un metodo proprio che consiste nell'interazione con l'ambiente circostante, dal toccare, dal rapporto diretto con l'ambiente. Si può definire: fotografia e scienze a braccetto per l'educazione ambientale. Si tratta di far capire che la questione "ambiente" è una questione di interesse personale e non degli altri.

Fausto Gusmeroli interviene affermando che non si può slegare la questione ambiente dal tema dello sviluppo. E' una lettura integrata da cui non si può prescindere.

Ida Oppici afferma che da quanto detto si impone il ripercorrere la strada dei valori vissuti e realizzati nell'ambito locale e temporale da testimoni. Una strada da seguire è quella di predisporre progetti centrati su tematiche specifiche ed offrirle nei colloqui con gli insegnanti.

Marco Doria facendo riferimento al percorso "Abitare la casa comune" precisa che il coinvolgimento degli istituti al progetto è stato moderato ad eccezione del liceo scientifico Nervi di Morbegno. Comunica inoltre che il Prefetto dott. Scalia vorrebbe recuperare una maggior partecipazione dei licei alla seconda annualità del progetto. Ha poi richiamato l'attenzione dei presenti sul percorso "la Montagna ti accoglie". Il progetto propone attività di contatto con la natura per creare empatia con la natura stessa e l'ambiente. Si tratta di pensare ad esperienze pilota.

Alessandro Baietti si è mostrato perplesso sulla proposta di costituire due gruppi di lavoro, uno a Sondrio ed un secondo a Como, perché si correrebbe il rischio di avere un CEA con due programmi diversi e quindi due CEA. Giovanni Giambattista rileva che lo Statuto prevede espressamente che il Direttivo debba essere convocato almeno due volte all'anno e consente la costituzione di gruppi di lavoro per tematiche, ma anche per territorio, per cui egli vede positivamente la proposta dei due gruppi di lavoro, che ritiene percorribile la proposta del Presidente con fruttuose prospettive.

Il Presidente don Giuseppe Corti, raccogliendo la preoccupazione di Alessandro Baietti, afferma che il primo direttivo sarà dedicato ad affrontare in modo più analitico la questione, così che, pur essendo due i gruppi di lavoro, essi perseguiranno gli stessi obiettivi con programmi comuni, anche se le operatività individuate saranno più consone alle esigenze dei due territori.

I presenti all'assemblea sono concordi che non sono più rinviabili le iniziative finalizzate ad indurre sempre più persone ad aderire all'associazione, persone che abbiano delle competenze specifiche e che possano anche diventare una risorsa per il CEA.

Ida Oppici propone che sia stilato un elenco dei membri dei gruppi di lavoro e si individui un coordinatore per ciascun gruppo di lavoro che, potenzialmente, potrebbe essere il Vice Presidente per Sondrio ed il Presidente per Como.

L'assemblea si conclude alle ore 20.15 non prima di avere deliberato positivamente il bilancio consuntivo 2017 nonché su quello di previsione 2018 nella formulazione predisposta dal Tesoriere Giovanni Giambattista e che vengono allegati al presente.

Sondrio, 24.4.2018

Il Presidente
